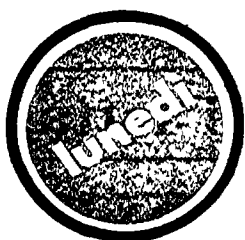


# L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



La compagna Ibarruri risponde al saluto dell'immensa folla.

### Esaltante manifestazione a Roma attorno alla Pasionaria e a sostegno della lotta unitaria dei comunisti e dei democratici spagnoli

# Spagna libera!

Oltre ventimila persone hanno gremito il palasport dell'EUR - Rinnovato impegno internazionalista in occasione degli 80 anni della compagna Dolores Ibarruri - Una vita esemplare dedicata alla lotta per la libertà, la democrazia, il socialismo - Presenti alla manifestazione delegazioni di 30 partiti comunisti, socialisti e le rappresentanze democratiche di Europa e di altri continenti - Hanno parlato Berlinguer, Carrillo, Longo e la stessa Ibarruri - «Non vi dico addio, ma arriverci a Madrid»



ROMA — Il Palazzo dello Sport durante la straordinaria manifestazione attorno alla compagna Dolores Ibarruri.

ROMA, 14 dicembre  
Dolores Ibarruri: «La personificazione della gioventù del pensiero, la negazione dello spirito conservatore ed abitudinario, la curiosità per quanto è nuovo, l'entusiasmo, la fiducia» Così Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo parla di lei, della grande rivoluzionaria spagnola, a più di ventimila persone raccolte tra luci, colori, bandiere nel Palazzo dello Sport a Roma.

L'omaggio pubblico ai suoi ottant'anni, che il Partito comunista italiano e il Partito comunista spagnolo le rendono, con una straordinaria manifestazione, si trasforma in realtà, fin dal primo momento, in un omaggio alla sua «gioventù di pensiero» che è tutt'uno con il suo «coraggio politico e morale». E a renderglielo sono proprio le nuove generazioni, i ragazzi e le ragazze accorsi in massa, arrampicati fino ai gradini più alti dell'immensa sala, appassionati, attenti, consapevoli fino in fondo del significato, lontano da ogni celebrazione formale, del momento che stanno vivendo.

E' qualcosa di diverso da una lezione tenuta dall'alto degli anni e dell'autorità degli incarichi ricoperti. E' piuttosto un discorso di storia e di politica che si snoda da un oratore all'altro — prima Enrico Berlinguer, segretario del

PCI, poi Carrillo, poi Luigi Longo, presidente del PCI, e Dolores Ibarruri, presidente del PCE — e che viene trasmesso ai giovani perché se ne appropriino, perché sappiano continuare il cammino rinnovando l'impegno e la lotta. E' un discorso di internazionalismo e nello stesso tempo di autonomia nazionale che viene sottolineato nei punti salienti dai consensi consapevoli della folla, rappresentativa del «partito nuovo», di ogni ceto sociale, dove i compagni si mescolano, fianco a fianco, i vecchi combattenti delle Brigate Internazionali e le nuove leve, famiglie intere, perfino qualche sacerdote.

Gli striscioni che compaiono in un grigio del cemento delle pareti sono anch'essi, del resto un discorso politico. Quello grande, collocato sopra il palco dice di Dolores Ibarruri: «Una vita esemplare dedicata alla lotta per la libertà, la democrazia, il socialismo». Da un lato le bandiere della Galizia, della Catalogna e della Euzkadi, dall'altro quella italiana e quella rossa del PCI. E poi le scritte in spagnolo che in poche parole riescono a rievocare l'esilio degli antifascisti di Spagna e l'emigrazione forzata per le vie d'Europa. «Alpi Marittime (Francia) salutano Dolores», «I lavoratori spagnoli di Orleans ti augurano lunghi anni di vita», «I compagni spagnoli della Lotra salutano la Pasionaria e le organizzazioni progressiste italiane», «L'osanna ti saluta e ti augura pronto ritorno in Spagna», e ancora i saluti dal Belgio e dall'Olanda, da tutti i Paesi europei.

C'è un intero settore gremito di emigrati spagnoli, uomini e donne, con le loro bandiere, gli stacchi improvvisi e slogan, i canti, le speranze. Ecco Jana, da cinque anni in Francia, ecco

Luisa Melograni

### Domani riprende l'esame della legge nelle commissioni della Camera

## Nuovi richiami a uno sforzo unitario per una giusta soluzione sull'aborto

I repubblicani rifiutano le strumentalizzazioni ed invitano ad un lavoro responsabile per migliorare l'art. 5 - Segni di cedimento nella polemica anticomunista - Grave intervento di un giornale cattolico

ROMA, 14 dicembre  
A due giorni dalla ripresa in esame della legge sull'aborto da parte delle commissioni della Camera si registrano segni di cedimento nella esasperata campagna, di prevalente segno anticomunista, imbastita nei giorni scorsi da alcuni esponenti laici e organici di stampa. I toni si sono fatti meno esagitati (a parte quelli di taluni esponenti laici) mentre sembra farsi strada il convincimento, per noi ovvio fin dall'inizio che l'unico traguardo ragionevole nel quadro degli attuali rapporti di forze parlamentari, sia uno sforzo sereno e responsabile per migliorare la legge in discussione evitando sia velleitarie pretese integralistiche sia un non necessario ricorso al referendum.

Un esplicito richiamo al senso di responsabilità di tutti è stato fatto sulla Voce Repubblicana dall'on. Del Pennino. Egli ricorda che la tesi della liberalizzazione dell'aborto incondizionata non poteva passare sia perché, stante l'esistenza di una maggioranza numerica non abortistica in Parlamento «il PCI ha preferito realisticamente attestarsi su una linea che consentisse di trovare un punto

d'incontro con la DC, evitando che questa si chiudesse su una posizione rigidamente negativa», sia perché il PCI si è sempre dichiarato contrario alla piena liberalizzazione Stupisce — aggiunge — che «alcuni paladini dell'alternativa» menino scandalo per questo fatto noto a tutti e di cui i repubblicani hanno tenuto conto fin dal primo momento. «Per questo — continua Del Pennino — non ci sentiamo di unirci al coro degli «innamorati» delusi e ci rifiutiamo alle facili strumentalizzazioni».

Il parlamentare repubblicano si chiede quindi cosa si debba fare dopo il voto sull'art. 2 e risponde che, rifiutando una posizione di protesta, «si deve cercare di contribuire a migliorarla (la legge) su alcuni punti qualificanti». Su questo intendimento costrettivo i repubblicani hanno verificato una positiva disposizione dei liberali e si augurano che altrettanto facciano socialdemocratici e socialisti. Del Pennino prospetta quindi alcune ipotesi di toni analoghi a quello 5 relative al ruolo del medico nell'accertamento delle ragioni che legittimano l'aborto.

### Si sono arresi in Olanda i terroristi sud molucchesi

I terroristi molucchesi che da dodici giorni tenevano in ostaggio 24 persone in un treno sequestrato in Olanda si sono arresi ieri mattina. La resa è avvenuta dopo un breve colloquio con una commissione di mediatori sud molucchesi capeggiata da Johan Mansurama. I terroristi sono stati subito condotti in diversi posti di polizia mentre tutti gli ostaggi, 17 uomini e 7 donne, sono stati ricoverati in ospedale.

### Juventus e Napoli ancora alla pari incalzati dal Toro

Quella di ieri è stata una domenica ricca di colpi di scena. SERIE A costretto al pareggio casalingo dall'Ascoli il Napoli è stato subito raggiunto dalla Juventus, facile vincitrice dell'Inter. Ad un punto della «coppia-regina» incalza il Torino, autore della prodezza tecnica più rilevante. I granata hanno battuto il Milan a San Siro, sfidando una tradizione sfavorevole che durava da oltre 20 anni. Di rilievo i successi esterni del Cesena (a Cagliari) e della Fiorentina (a Como), nonché il pari della Lazio a Verona.

### Toto: 155 milioni ai «13»

Totocalcio particolarmente ricco i «13» sono stati soltanto sei, con una vincita di 155.153.000 lire. Ai «12», che sono stati 85, andranno 10.951.900 lire.

**ENRICO BERLINGUER**  
Intensificare in Italia l'iniziativa popolare

**SANTIAGO CARRILLO**  
Ridare la parola e il potere al popolo

**LUIGI LONGO**  
Ancora a fianco dell'antifascismo

**DOLORES IBARRURI**  
Nessuno potrà mai fermare la democrazia  
(1 DISCORSI ALLE PAGINE 2 E 3)

Luisa Melograni  
SEGUE IN TERZA